

**LA LOTTA AL VIRUS**

# I contagi rallentano cadono i primi divieti

Bonaccini pronto a riaprire i negozi la domenica. Difficile si torni in zona gialla prima del 3 dicembre. Ieri 2.157 positivi su 17.200 test, tasso del 12,5%. Boom di guariti, calano i ricoveri. Altre 55 vittime

## Viaggio nel drive in dei tamponi: "Anche mille al giorno"

di **Rosario Di Raimondo e Ilaria Venturi** • alle pagine 2 e 3

**LA LOTTA AL COVID**

# Il virus rallenta i divieti pure Ordinanza pronta

di **Eleonora Capelli**

Il virus allenta un po' la presa e così anche i divieti cominciano a cadere. Oggi a mezzanotte "scade" l'ordinanza regionale che aveva dato una sfumatura più scura al colore arancione dell'Emilia Romagna. In viale Aldo Moro lavorano al testo di una nuova ordinanza, meno rigida: riapertura anche alla domenica dei negozi di piccole e medie dimensioni, ritorno della corsistica individuale in presenza per rispondere alle scuole di musica, torna l'ora di ginnastica a scuola ma solo all'aperto. E il governatore Stefano Bonaccini apre al ritorno presto sui banchi. Ma per l'eventuale zona gialla, non se ne parlerà prima del 3 dicembre.

**Scuola**

Sul fronte della scuola, a livello nazionale si discute di riaprire le aule

in presenza per le superiori prima delle vacanze di Natale. Molti governatori sono contrari ma Bonaccini crede che gli studenti debbano tornare il prima possibile, quando la regione sarà in fascia gialla, difficilmente prima del 3 dicembre. Anche per il provviditore l'Emilia è pronta. «Se così fosse noi saremmo pronti - dice Stefano Versari - lo eravamo prima e lo siamo anche oggi. Ma attenzione perché facciamo i conti con la



Peso: 1-18%, 2-33%

capienza dei mezzi pubblici». A tal proposito i presidi della città metropolitana, riuniti da Daniele Ruscigno, hanno stimato in 60 autobus in più la necessità per la ripartenza, con una capienza massima dei mezzi del 50%.

**Tra giallo e arancione**

Sembra tecnicamente impossibile il passaggio già oggi in fascia gialla, il sottosegretario alla presidenza della Regione, Davide Baruffi, tiene sotto gli occhi il dpcm dello scorso 3 novembre, con una frase evidenziata all'articolo 2, comma 3: «La permanenza per 14 giorni in un livello di rischio o scenario inferiore a quello che ha determinato le misure restrittive comporta la nuova classificazione». Anche se i dati migliorano, secondo la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa «abbiamo le carte in regola per passare al giallo ma i buo-

ni risultati vanno consolidati». Finora nessuna regione ha mai «cambiato colore» in meno di tre settimane. Si guarda quindi a una revisione dell'ordinanza regionale. «Sarebbe positivo allentare un po' le misure per lo shopping, questo è il week-end in cui si apre il periodo natalizio - dice Enrico Postacchini, presidente di Ascom - il nostro auspicio è tornare "gialli" il 4 dicembre».

**Contagi e prudenza**

L'indice di contagio Rt è tornato vicino all'1, la crescita esponenziale si è fermata. Gli indicatori restano stabili, anche se alti. Ieri 2.157 nuovi positivi su 17.200 tamponi, con un rapporto del 12,5%. C'è un boom di guariti, 3.154, dovuti all'affinamento della procedura per la fine della quarantena. Diminuiscono i ricoveri nei reparti Covid (-84) ma aumentano

quelli in terapia intensiva (+9). Si sono contati anche 55 decessi, di cui 18 a Bologna. Il capoluogo è sempre nell'occhio del ciclone, con 515 nuovi contagi. In base ai dati Agenas elaborati dalla Fondazione **Gimbe**, due indicatori preoccupano: i posti letto occupati da pazienti Covid (il 49% mentre la soglia di sicurezza è il 40%) e le terapie intensive occupate al 34% mentre il limite di sicurezza è il 30%.

**La zona gialla non prima del 3 dicembre  
I presidi chiedono più bus per le scuole**



**Abitudini**  
La pandemia ha spinto molti consumatori a rivolgersi ai take away e alle consegne a domicilio



Peso:1-18%,2-33%